

c.a. Segreteria 8a Commissione
Lavori pubblici, comunicazioni
comm08a@senato.it

Napoli, 30/07/2020

Gentilissimi,

in riferimento alla richiesta pervenuta via e-mail al nostro Ordine Professionale si richiede di inserire in integrazione dell'art. 15 (Agenda per la semplificazione, ricognizione e semplificazione dei procedimenti e modulistica standardizzata) del DDL 1883 (d-l 76/2020 semplificazioni) quanto segue:

... in materia sanitaria è inserita la “relazione tecnica di asseveramento dei cicli produttivi e dei disegni igienici” elaborata e sottoscritta da un Tecnologo Alimentare nei procedimenti autorizzativi in materia di registrazione delle attività della filiera alimentare. Tale relazione snellisce i processi autorizzativi e ha il fine di assicurare omogeneità su tutto il territorio nazionale, delle informazioni richieste dalla pubblica amministrazione ai privati per la presentazione di istanze, dichiarazioni e garantisce la conformità ai Regolamenti Comunitari dei processi e dei prodotti alimentari.

L'obiettivo principale di tale strumento è la risposta alle esigenze di semplificazione espresse dalle imprese, attraverso l'ampio ricorso alle «autocertificazioni» e «asseverazioni». La relazione tecnica di asseveramento dei cicli produttivi e dei disegni igienici, redatta e firmata dal Tecnologo Alimentare, professione riconosciuta dal D. Lgs 59 del 1994, potrebbe rappresentare un documento con funzioni di garanzia nei confronti dei seguenti attori del settore alimentare:

- 1)** operatori del settore alimentare, in quanto obbligati dalla normativa vigente a dichiarare che i locali in cui svolgeranno le attività inerenti la manipolazione di prodotti alimentari (trasporto, trasformazione, stoccaggio, vendita), e i documenti relativi alla gestione di queste attività (autocontrollo e tracciabilità), abbiano i requisiti richiesti dal Reg. CE 852/2004;
- 2)** aziende sanitarie locali, che rilasciano il parere alla conformità dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- 3)** coloro che attuano il controllo nella filiera alimentare, (ASL, NAS, Repressione Frodi, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto ecc. ecc.), che verificano che la qualità dei prodotti alimentari e i requisiti per cui è stata rilasciata una registrazione alimentare, siano mantenuti nel tempo;
- 4)** consumatori finali, che devono districarsi fra etichette, scadenze, termini minimi di conservazione, per i quali è indispensabile che ogni acquisto mantenga le sue aspettative.

Oggi nei processi autorizzativi igienico-sanitari la presentazione della “relazione tecnica” non è ad esclusiva firma di un professionista specializzato del settore alimentare andando contro a quanto stabilito dell'art. 359 n. 1 del codice penale e prevede un controllo macchinoso dei documenti da parte degli organi competenti con dispiego di forza lavoro e lungaggini nella gestione delle pratiche.

I Tecnologi Alimentari si occupano dei processi di trasformazione degli alimenti, dei controlli e delle verifiche ispettive, dei sistemi di gestione del rischio alimentare, delle certificazioni, dei materiali e degli oggetti a contatto con alimenti, di lay-out, di tracciabilità e rintracciabilità, di pareri su impianti di trasformazione degli alimenti, di ingredientistica e di qualità e sviluppo dei prodotti alimentari.



IL PRESIDENTE
(Salvatore Velotto)

